

Il significato dell'8 Marzo ricordato in decine di manifestazioni

Le donne protagoniste nella lotta per il rinnovamento della società



Una manifestazione delle ragazze della Filodoni, una delle quattro fabbriche occupate dalle lavoratrici e l'assemblea svoltasi alla V Circondazione; l'8 Marzo è stato celebrato all'insegna del rinnovato impegno delle donne per le riforme, la democrazia, lo sviluppo economico

Una giornata di lotta: questo il senso che le numerose manifestazioni di ieri hanno voluto dare all'8 Marzo, la giornata internazionale della donna, anniversario, come è noto della morte di 129 operaie, avvenuta nel 1901 in una fabbrica di Chicago. Non mera commemorazione, quindi, ma rinnovato impegno di lotta di tutte le donne, in vista della prossima scadenza elettorale, per una svolta democratica, per la costruzione di una società che dia dignità alle masse femminili.

L'occupazione della Lord Brummel, della Cagli, dell'Aerostatica, della Filodoni, nelle manifestazioni per gli asili nido, per una città dotata di strutture più civili e più nuove, le donne di Roma, in questi ultimi tempi hanno dimostrato quanto sia maturata nella loro coscienza la convinzione che la loro battaglia è condizione essenziale per aprire la strada al rinnovamento sociale e politico di Roma e dell'intero Paese.

Particolarmente significative quelle nella fabbrica occupata dell'Aerostatica, con le operaie della Lord Brummel, della Luciani. Manifestazioni si sono svolte anche al teatro Belli, nel corso delle quali sono stati comunicati gli ultimi dati concernenti le firme per gli asili nido e al ministero dei Trasporti dove la giornata della donna è stata ricordata con una manifestazione indetta dalle tre organizzazioni sindacali. Ancora oggi un'altra manifestazione si svolgerà alle 17,30 a Torpignattara, organizzata dalla FGCI e con la partecipazione delle

compagne Anita Pasquali e Mary Giglioli; a via Collatina, alle ore 10, una manifestazione di protesta contro l'impoverimento del momento politico che stiamo attraversando, con la scadenza elettorale del 7 maggio, con l'attacco che le forze reazionarie stanno portando avanti contro le conquiste dei lavoratori, cercando di spacciarci — tra l'altro — a difensori della famiglia, a conservatori di un «ordine» che è poi il «loro ordine» vale a dire la causa prima delle drammatiche condizioni di vita in cui vivono larghe masse femminili.

In primo piano nella lotta per il lavoro (ricordiamo le dure battaglie,

svolte in un clima di grande com-

panità. Particolarmente signifi-

cative quelle nella fabbrica occupata

Il governo - dopo vent'anni - ha sospeso i contributi ai centri AIAS

Migliaia di spastici rischiano di vedersi negata l'assistenza

Le sezioni romane riaperte - dopo 24 ore - per volontà dei dipendenti e delle famiglie - Delegazioni in Parlamento - Una richiesta precisa: gli enti locali debbono garantire e gestire i centri assistenziali

Dopo interminabili trattative e mesi di paralisi per le assemblee

Accordo quadripartito per Comune e Provincia

Le trattative si sono concluse a tarda notte - Stasera seduta a Palazzo Valentini

Ieri nella tarda serata si sono concluse con un accordo di massima sia per il Comune che per la Provincia le trattative tra i quattro partiti del centro sinistra. L'accordo giunge dopo mesi di paralisi delle due assemblee elettive; paralisi iniziata con l'entrata in crisi delle Giunte e il lungo protrarsi delle trattative quadripartite.

La questione più urgente da risolvere era certamente quella della Provincia. Il Comitato di controllo della Regione sugli atti della Provincia aveva infatti fissato per venerdì 10 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione, senza il quale l'assemblea sarebbe stata sciolta e sarebbe stato eletto un commissario.

L'altra sera la riunione fra i quattro partiti è durata fino a tarda notte (alle 3 circa) ed è ripresa questa mattina. Dopo un breve rinvio, avvenuto alle 14,30 di ieri, le riunioni sono continuate anche nel pomeriggio ed in nottata.

Alcune indiscrezioni trapelate danno per certa la nomina a presidente della Provincia del dottor Giorgio La Morgia, segretario romano della DC e presidente dell'ATAC. Avendo il PSDI rinunciato ad insistere sulla candidatura del proprio capogruppo Riccardi, l'elezione di

La Morgia dovrebbe avvenire stasera alle 18, ora per la quale è stato convocato il Consiglio provinciale il quale dovrebbe anche procedere alla elezione della giunta di sindaco. Vice-sindaco sarà il socialista Di Segni al quale andranno le deleghe per lo sviluppo economico, rapporti con la Regione e, forse, attuazione del decentramento. La novità più consistente sembra essere la divisione del piano regolatore in due parti: una (riaffinazione urbanistica) affidata al dc Cabras, l'altra (gestione urbanistica) affidata alla dc Musi. Al PSI andranno anche Traffico, Lavori pubblici e Tributi; alla DC, oltre alla pianificazione urbanistica, l'Edilizia privata e il Patrimonio. Scuole, Giardini e Tecnologico saranno gli assessorati affidati al PSDI. Al PRI andrà l'Annona.



Un centro per l'assistenza ai bambini spastici

Sono stati riaperti ieri i centri dell'Associazione italiana assistenza spastici, che erano stati chiusi (in pratica soltanto per ventiquattro ore, martedì) per protesta contro la grave situazione finanziaria in cui versano per la decisione del ministero della Sanità di sospendere il contributo per il pareggio del bilancio '71. La decisione di riaprire i centri è, nel contempo, di occuparsi e di assistere durante una affollata assemblea tenutasi martedì pomeriggio, alla quale hanno partecipato le famiglie dei bambini assistiti, il personale dei centri — che rimane in agitazione per la mancata concessione degli stipendi e i costi dell'assistenza. Inoltre ieri mattina una delegazione si è recata alla Regione per sollecitare un contributo per la sopravvivenza dei centri stessi, e una altra ha preso contatto con i gruppi Parlamentari del PCI, del PSI e della DC, che hanno assicurato il loro appoggio e il loro interessamento perché si renda subito possibile un incontro con il ministro della Sanità.

La situazione dei centri romani per spastici — non nuova in verità — è stata definita «drammatica». Il termine non è certo esagerato: la sezione romana dell'AIAS, infatti, da poco meno di vent'anni deve vivere aspettando i contributi ministeriali — che ora sono cessati — per pagare i bilanci, e contrando sempre nuovi debiti, in quanto le rette pagate dal Ministero della Sanità per ogni bambino assistito vengono elargite con un criterio a dir poco contraddittorio, cioè per presenze giornaliere, inoltre un'altra serie di voci, quali trasporti e «sefezioni» sono a carico della amministrazione. Questa situazione — come è stato sottolineato più volte dalla stessa sezione romana — impedisce obiettivamente di dedicare risorse ed energie per risolvere i problemi degli assistiti più gravi rifiutati da tutti gli altri centri — e più in generale di iniziare un corso attivo per quel che

riguarda il recupero sociale degli assistiti. A Roma i centri dell'AIAS sono tre: uno a Monte Antenne, che raccoglie bambini della scuola materna e delle prime due classi elementari, un secondo a via Vittor Pisani, dove gli assistiti completano il ciclo elementare e infine quello a San Paolo (largo da Vinci), il più grande, frequentato da ragazzi delle medie, gestito dagli enti locali, per cui è stato detto «della città». Non si sono mai capiti i motivi che spingono l'uomo a delitto; non si è nemmeno mai visto il volto di un delinquente e il muto fruttuoso fosse sboccata una relazione, che magari la ragazza voleva troncare. E' certo che tutti i testi e prima tra tutti, la madre della vittima — raccontano che Umberto Righini era un violento criminologo, quando era tornato libero, aveva conosciuto Elvira Lombardelli «come una schiava»; e che non tollerava che la ragazza vedesse per conto suo, che vedesse giorni e giorni per andare a fare due passi. D'altronde, c'era un precedente terribile. Umberto Righini aveva tentato già di uccidere la moglie, la seconda; le aveva espulso contro alcuni colpi di pistola ma per fortuna l'aveva colpita sul braccio destro. La donna se l'era cavata con una grande paura e solo qualche ferita; Umberto Righini era invece finito in galera. In via del Corso, a Torre Gaia. Con loro erano andati a vivere i figli della donna; appunto Concetta e Paolo. Poi ci fu il delitto e le porte del carcere si aprirono ancora per Umberto Righini; ovviamente e giustamente il giudice istruttore decise di farlo sottoporre ad una nuova perizia psichiatrica. Sorprendente, a questo punto, che il Comitato di controllo — che adesso Righini era perfettamente sano di mente, che poteva rispondere del suo delitto — non ha mai chiesto orsono, quando è iniziato il processo, l'avvocato De Cataldo, difensore del fruttuoso, di chiedere una perizia; necessaria, a suo parere, per capire quale fosse la verità sulle condizioni mentali del suo assistito.

La Corte d'Assise ha detto no a questo momento, è iniziato il vero e proprio processo-record. Erano le 10,45 precise; alle 12,20 il processo è stato interrotto per il fine di interrogare non solo l'imputato ma anche tutti i tredici testimoni; ad ognuno una sola domanda: «cos'è rimasto in mente?». Il primo testimone è stato interrogato e questi ha liquidato. Ovviamente, alla fine di questa «gimkana» tra i testi, l'avvocato De Cataldo ha presentato una istanza, che suonava anche sacra santa protesta per come era stato condotto il dibattimento; questo, anzi, secondo il legale, andava considerato nullo, visto che i testimoni non erano stati «sentiti», non era stato permesso di porre loro domande. Breve istanza in Camera di Consiglio e la Corte ha respinto questa istanza; poi, rinvio di due giorni.

Ieri, l'ultimo atto, il PM d'udienza ha chiesto che Righini venisse condannato complessivamente a 36 anni di reclusione: 24 per il delitto vero e proprio, 12 per la recidiva. L'avvocato De Cataldo e gli altri difensori — sempre per protesta, ripelliamo, sacrosanto — hanno presentato un'arringhe; hanno solo presentato alla Corte una cartolina d'intercessione in cui ribadivano l'assenza assoluta di una super-perizia psichiatrica e dell'annullamento dei dibattimenti. Presidente e giunta non ne hanno tenuto conto; e così, con meno di cinque, sei ore complessive d'udienza (la durata pochissimo tempo), hanno mandato un uomo all'ergastolo.

notizie in breve

Spagna: il ruolo delle commissioni operaie

Nel quadro delle manifestazioni che hanno luogo in questi mesi in Italia in collaborazione con le commissioni operaie spagnole, presso la sede della Cultura, in via del Corso 267, si terrà domani una conferenza sul ruolo delle Commissioni operaie.

Dibattito sulla Grecia

Oggi alle ore 17,30, presso il cinema Memmola, si terrà un dibattito sul tema «La Grecia oggi». Interverrà lo storiatoide Aldo De Jaccis.

Proiezione al Tufello

Stasera al circolo culturale del Tufello, alle ore 18, dopo la proiezione del film «Il

sale della terra». Domani, sempre al circolo del Tufello, alle ore 19, si terrà un dibattito sul tema «La lotta sociale in Italia dopoguerra ed oggi».

Per un diverso sviluppo economico

I lavoratori del PCI, del PSI e del PSUUP dell'Italia hanno organizzato, presso la sezione del PCI, in via Clementina 6, per oggi alle ore 18, un dibattito sul tema «Per un diverso tipo di sviluppo economico». Interverrà il compagno Eusebio Peggio.

«La tenda in piazza» all'Appio Latino

Presso il Circolo giovanile comunista del quartiere Appio Latino, oggi alle ore 18,30, avrà luogo la proiezione del film «La tenda in piazza», sulla lotta delle fabbriche occupate.

Tanto è durato il processo in Assise per l'uccisione di una ragazza

In cinque ore mandano un uomo all'ergastolo

Questo autentico «record», negativo per la giustizia, appartiene adesso alla II Corte d'Assise (pres. Iezzi) in due ore «ascoltati» 13 testimoni e lo stesso imputato — Respinta una richiesta di super-perizia psichiatrica per l'imputato — Umberto Righini aveva ucciso la figlia dell'amica: una perizia lo ha definito sano di mente ma un'altra, anni orsono, lo aveva detto «totalmente incapace di intendere e di volere»

Tredici testimoni e lo stesso imputato — non di un furto qualsiasi, ma di un delitto, dell'uccisione di una ragazza di 20 anni — ascoltati in meno di due ore; il «no» reciso a qualsiasi istanza, anche la più ovvia, della difesa; una condanna addirittura più severa — l'ergastolo invece di 36 anni — di quanto avesse chiesto la stessa Pubblica accusa; è questo il curriculum — e almeno per ciò che riguarda i «tempi di ascolto» dell'accusato e dei testi e anche un autentico record negativo per la giustizia, ovviamente — di un processo che si è tenuto davanti alla II Corte d'Assise di Roma (pres. Iezzi; giudice a latere, Del Basso, lo stesso che condusse l'istruttoria per il delitto Memmola). A questo punto bisogna sottolineare subito che la Corte è la stessa che praticamente ha impedito un logico svolgimento di un altro processo clamoroso, quello contro Eugenio Ciancotti; si sa come sono andate le cose in quella situazione: come la Corte si sia rifiutata di accettare i testi (giudicati «essenziali» dalla difesa) che non si erano presentati, facendoli accompagnare in aula, se necessario, dai carabinieri. Invece invece l'avvocato De Cataldo, difensore dell'uomo accusato di aver ucciso l'amica, aveva abbandonato la causa.



Umberto Righini e la ragazza uccisa, Concetta Lombardelli

In via Marziale Scippati gioielli per 35 milioni

Scippo da 35 milioni ieri sera, alle 20,30, in via Marziale, all'angolo con viale delle Medaglie d'Oro. Vittima del fulmineo scippo un rappresentante di gioielli, Livio Cesaroni, di 51 anni, abitante in via Ugo De Carolis 77. Il rappresentante aveva con sé una borsa contenente gioielli per un valore complessivo di 35 milioni, che aveva portato con sé per un giro in alcune orificerie. Il Cesaroni stava salendo sulla sua auto, parcheggiata in via Marziale, quando è sopraggiunto un giovane a bordo di uno scooter che, con massa fulminea, ha strappato la borsa con i preziosi al rappresentante. Quindi lo sconosciuto si è dileguato.

Continua la requisitoria Petrucci: nuove accuse del PM

E' proseguita ieri mattina la requisitoria del PM al processo contro l'ex sindaco democristiano Ameglio Petrucci, principale imputato nello scandalo dell'ONMI. Nella sua requisitoria il PM, dottor Schiavoni, ha affrontato, ancora una volta, il problema delle «largizioni» dei sussidi che Petrucci e gli altri notabili democristiani concedevano a scopo elettorale. Frattanto la procura di Frosinone ha chiesto l'apertura di una istruttoria formale a carico di Giulio D'Agostini, assessore regionale della DC, per truffa aggravata «ai danni dello Stato ed Enti pubblici». Il procedimento è stato aperto in relazione all'assegnazione senza permesso all'assessore di cui non avrebbe diritto.

Delegazioni da tutti i borghetti

PROTESTA PER LA CASA DOMENICA AL COLLATINO

I baraccati e i senzatetto porteranno testimonianze dirette sulle drammatiche condizioni in cui sono costretti a vivere — L'iniziativa promossa dall'UNIA

Le manifestazioni del PCI

Stasera a Cinecittà assemblea con gli operai della FATME Vi parteciperà il compagno Luca Pavolini

il partito

Il Comitato direttivo della Federazione è convocato per le ore 12 di oggi in sede. Il Comitato Federale e la Commissione Federale di controllo sono convocati in Federazione oggi alle ore 18,30. Il gruppo consiliare alla provincia è convocato per oggi alle ore 19, in Federazione con i compagni Vetere e Rodano. I compagni che hanno presieduto le assemblee di sezione sulla base di un'assemblea di controllo sono convocati in Federazione entro la mattina di oggi.

Alle sezioni

Tutte le sezioni sono pregate di passare in Federazione a ritirare i blocchetti per la sottoscrizione elettorale, inoltre sono pregate di ritirare presso i centri zona urgente materiale di propaganda.

Presentatori liste

Oggi, ore 19,30, presso la sezione Mazzini: Mazzini e Borgo Prati; presso la sezione Garbatella: Garbatella, Testaccio, S. Sebastiano; presso la sezione Porto Fluviale: Porto Fluviale, Portuense, Monteverde Vecchio, Monteverde Nuovo, Donna Olimpia.

Domani, ore 19,30, presso la sezione Torpignattara: Torpignattara, Franchellucci; presso la sezione Trionfale: Trionfale, Baldoiano, Cavalleggeri; presso la sezione Monte Mario: Monte Mario, Ottaviano.

ASSEMBLEE: Cellula P.I. - Roma Estrema, ore 19, in Federazione; Portuense, ore 19.

C.D. - Borgata Anedra, ore 19, (Pecorella); Museo Statali, ore 17, e segretari di cellula.

ZONE - Il Comitato delle Zone Est, si riunisce in Federazione alle ore 19, in Facoltà.

SEZIONE UNIVERSITARIA - Cellula di Economia e Commercio, ore 19, in Facoltà.

I compagni delegati e invitati al XIII Congresso nazionale del PCI sono convocati per domani alle ore 18,30 in Federazione.

FGCR - Ore 18,30, in Federazione (C.D.); ore 17, Primarile (Pecorella); ore 17, Comitato Federale.

Cariche della polizia durante una manifestazione a Campo de' Fiori

La polizia ha caricato in modo violento e senza alcuna giustificazione un gruppo di donne che partecipavano in piazza Campo de' Fiori, ad una manifestazione indetta da alcune organizzazioni «femministe». Una delle donne — la professoressa Alma Sabatini, 50 anni — ha riportato ferite medicate in ospedale; una delle organizzatrici della manifestazione — Giuditta Sala, 25 anni — è stata invece denunciata a piede libero.

Tesseramento

Superato il 75%

Alla data di ieri la Federazione aveva superato il 75% del tesseramento. Tutte le sezioni sono ora impegnate per raggiungere l'obiettivo e per reclutare nuove forze nel vivo della campagna elettorale in corso. La classifica delle zone, nel tesseramento, è la seguente:

CITA' - Centro 74,4%; Est 85,2%; Sud 80%; Ovest 80,6%; Nord 82,2%; Aziendali 79,3%.

PROVINCIA - Castelli 72,2%; Tivoli 69,2%; Cerveteria 80,5%; Colli-

ro 57,9%. Sempre nella giornata di ieri altre tessere sono state ritirate dalle sezioni di Genzano (100), Ostia Lido (50), Marco Statali (47), Torre Maura (40), Monte Mario (29), Segni (17), Subiaco, Lanuvio e Mentana (10), Castelgubileo (6), Casalmorena e Capena (5). Altri due reclutati si segnalano nella sezione di Ostia Antica, che ha già superato gli iscritti dello scorso anno e conta 36 reclutati. La Federazione ricorda a tutte le sezioni che domenica mattina scade la tappa fissata per il XIII Congresso.